

**LEGA PRO/1.** L'ex campione di Bagnolo su un campo che lo incoronò e che ora gli chiede strada

# Corini a Salò dopo 30 anni: da genio ad arbitro-salvezza

Da piccolo premiato miglior giocatore del Trofeo Turina  
E ora da tecnico può decidere la salvezza dei gardesani  
«Il nostro sogno play-off è al lumicino, ma niente sconti»

**Sergio Zanca**

Cresciuto calcisticamente tra Bagnolo e Brescia prima di girare l'Italia in lungo e in largo, Eugenio Corini domani torna nel Bresciano per la prima volta da allenatore per affrontare la Feralpi Salò. La sconfitta di Bassano gli ha tolto la speranza di guardare ai play off: è staccato di 5 punti dalla Cremonese, che occupa il quinto posto, l'ultimo valido per partecipare agli spareggi promozione, quando al termine mancano appena due gare.

**UNA TRENTINA** d'anni fa, proprio a Salò, sulla terra battuta dell'«Amadei», il vecchio campo ora diventato area residenziale, Corini venne premiato come miglior giocatore del Trofeo Lino Turina. Magro come un grissino, sembrava potesse sbriciolarsi da un istante all'altro, invece aveva l'abilità di muoversi con eleganza, e di far viaggiare il pallone con lanci precisi da vero direttore d'orchestra. Da allora quel piccolo grande regista di strada ne ha fatta: Fionda Bagnolo, Brescia, Juventus, Sampdoria, Napoli, di nuovo Brescia, quindi Piacenza, Verona sponda Hellas e successivamente Chievo, infine Palermo e Torino. Il suo

desiderio è di percorrere un cammino altrettanto brillante anche da allenatore, ma le difficoltà non gli sono mancate. Sempre in coppia con Salvatore Giunta, il suo vice, Corini aveva firmato per il Portogruaro del dopo Calori, lasciando prima dell'inizio del campionato. L'anno scorso ha sostituito Leonardo Menichini a Crotona, ma è rimasto poche settimane. In questa stagione sembrava che Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, fosse intenzionato a portarlo in Sicilia, ma alla fine è ripartito dalla Prima Divisione, sostituendo Carlo Sabatini, che si è dimesso dopo la sconfitta interna con il Bassano del 27 novembre. E mercoledì proprio il Bassano ha fermato la corsa di Corini, costretto in pratica ad accantonare tutte le speranze di entrare nei play off.

Domani torna a Salò con un nuovo...ruolo: arbitro della salvezza dei gardesani. Per garantirsi la permanenza in prima divisione, i gardesani devono battere il suo Frosinone. Dopo averlo premiato da piccolo, Salò ora deve necessariamente dare un dispiacere a Corini per non affondare. In una sfida che sa di derby bresciano in panchina: «Remondina è di Trezano, uno della Bassa, come me. Devo riconoscere che

## Qui Feralpi Salò

**UN DOPPIO RIENTRO** ieri mattina la Feralpi Salò ha ripreso gli allenamenti in vista della sfida con il Frosinone. Agli ordini di Gianmarco Remondina il gruppo ha svolto un lavoro defaticante per smaltire al meglio le scorie della partita di mercoledì con l'Andria e cercare di non caricare eccessivamente le gambe per l'impegno di domani. Chi ha giocato nel mercoledì ha svolto un lavoro più leggero, più sostenuto il lavoro degli altri. In infermeria è rimasto solo Leonarduzzi, ancora alle prese con la frattura al piede sinistro e non disponibile. E' fermo in via precauzionale, invece, Camilleri, che domenica ha lasciato il campo a metà ripresa: ma la speranza è quella di riuscire a recuperarlo. Con il Frosinone sarà out Bianchetti (squalificato), ma rientra Savoia, che ieri ha compiuto 25 anni: il terzino di Gardone tornerà titolare al pari di Blanchard.

sul Garda ha svolto un buon lavoro, dando continuità a una squadra in difficoltà. Nell'andata la gara è terminata uno a uno. Il pronostico è apertissimo. Per noi il sogno play-off è al lumicino: occorrerebbe un miracolo per entrare negli spareggi promozione, ma comunque io ci tengo a non sfigurare. Nel calcio, comunque, può succedere di tutto».

Un discorso che, in un certo senso, si adatta anche al «suo» Frosinone: «Mercoledì a Bassano stavamo vincendo per 1-0 al 90'. Noi a caccia dei play off, loro a reggere il fanalino di coda. Ebbene, è accaduto l'imponderabile. In pieno recupero abbiamo beccato due gol, e perso l'incontro».

**CORINI** difende le scelte effettuate, che lo hanno portato ad assumere un atteggiamento prudente, e guarda alla sfida con la Feralpi Salò con fiducia: «Finchè esistono delle possibilità, dobbiamo giocare - assicura -. Chiaro che la nostra qualificazione è ridotta al lumicino. Bisogna crederci, e onorare sino in fondo la casacca. Ma di fronte ci troveremo una Feralpi Salò che nelle ultime nove giornate ha compiuto un'incredibile inversione di rotta, perdendo appena una volta, a La Spezia. I gardesani scenderanno in campo agguerriti, con l'obiettivo di vincere, ma noi non staremo a guardare. Capisco che le motivazioni siano differenti, però le gare vanno giocate». ●



Il bresciano Eugenio Corini: è l'allenatore del Frosinone